



Cultura - "L'Oro di Napoli" di De Sica per la preapertura dell'81esimo Festival del Cinema di Venezia

Venezia - 18 giu 2024 (Prima Notizia 24) Prima mondiale in versione restaurata digitale 4K a cura di Filmauro Srl e Cinecittà.

Sarà il classico di e con Vittorio De Sica *L'oro di Napoli* (1954), con Eduardo De Filippo, Sophia Loren, Silvana Mangano, Paolo Stoppa e Totò, il film di Preapertura di martedì 27 agosto dell'81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, in occasione dei 50 anni dalla scomparsa di Vittorio De Sica e dei 70 anni del film. *L'oro di Napoli*, che rientra nel programma di Venezia Classici dell'81. Mostra (28 agosto-7 settembre), sarà presentato il 27 agosto in Sala Darsena al Lido di Venezia, alle ore 21.00, in prima mondiale nella versione restaurata digitale 4K a cura di Cinecittà per iniziativa della Filmauro Srl di Aurelio e Luigi De Laurentiis, a partire dal negativo scena 35mm e dal negativo colonne ottiche 35mm mono, e con la supervisione artistica di Andrea De Sica. *L'oro di Napoli*, suddiviso in 6 episodi tratti dall'omonima raccolta di racconti di Giuseppe Marotta, sceneggiato insieme al regista da Cesare Zavattini e prodotto da Carlo Ponti e Dino De Laurentiis, racconta alcune delle tante facce di Napoli attraverso i capitoli: Il guappo, Pizze a credito, Il funeralino, I giocatori, Teresa e Il professore. Presentato in concorso a Cannes nel 1955, venne premiato ai Nastri d'argento per la miglior attrice a Silvana Mangano e per il miglior attore a Paolo Stoppa e selezionato fra i 100 film italiani da salvare. "L'oro di Napoli – ricordava Martin Scorsese – a New York era trasmesso a quei tempi in televisione, e tutti nel quartiere lo rivedevano ogni volta e lo amavano molto. [...] E' un film che offre una meravigliosa gamma di stili comici e incorpora qualcosa che apprezzo molto nel cinema italiano: il modo in cui si muove senza sforzo tra la commedia e la tragedia" (*My Voyage to Italy*, Martin Scorsese, 1999). Su *L'oro di Napoli* Carlo Lizzani ha scritto: "De Sica [...] realizzerà dal bel libro di Marotta un film dalle alte qualità, pieno anche di pagine ispirate e di momenti degni del miglior De Sica. Il funerale del bambino (tagliato nella versione presentata al pubblico) e quel gioiello che è la partita a carte tra De Sica stesso in veste d'attore e il bambino, potrebbero figurare degnamente in un'antologia del cinema italiano." (*Storia del cinema italiano*, Parenti, Firenze, 1961).

(Prima Notizia 24) Martedì 18 Giugno 2024